

«Lucano eroe» si studia pure a scuola

Testo di storia delle medie celebra immigrazione e sindaco di Riace. Interviene il ministro

di **FRANCESCO BORGONOVO**

■ Nel manuale di prima media *Incontra la storia*, c'è un capitolo celebrativo di Mimmo Lucano, il sindaco di Riace. È l'ennesimo caso di libro di testo ideologizzato e politicamente orientato. Sull'argomento abbiamo interpellato anche Marco Bussetti, il ministro dell'Istruzione, che ha preso una posizione chiara: «In classe non si deve fare politica. La scuola ha il compito fondamentale di stimolare il pensiero critico, i docenti siano responsabili. Non si può strumentalizzare i testi né indottrinare studenti e alunni».

lato anche Marco Bussetti, il ministro dell'Istruzione, che ha preso una posizione chiara: «In classe non si deve fare politica. La scuola ha il compito fondamentale di stimolare il pensiero critico, i docenti siano responsabili. Non si può strumentalizzare i testi né indottrinare studenti e alunni».

alle pagine **10 e 11**

ANTONIO GRIZZUTI alle pagine **10 e 11**



► LAVAGGIO DEL CERVELLO

Nel manuale di storia di prima media la celebrazione di Domenico Lucano

Il libro racconta che la tolleranza fu «una delle migliori qualità» dell'impero islamico. E aggiunge che «ad accogliere ci guadagniamo tutti», come dimostra l'esempio del bravissimo sindaco di Riace...

di **FRANCESCO BORGONOVO**
e **ANTONIO GRIZZUTI**

■ Figuratevi, per un attimo, la scena. Siete i genitori di un ragazzino che frequenta la prima media. È domenica sera, siete seduti sul divano di casa, con la tv accesa. A un certo punto, su Rai 1, appare un signore chiamato **Mimmo Lucano**. È il sindaco di Riace, è indagato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina (e per altre cosette simpatiche), e se ne sta accomodato nel salottino di **Fabio Fazio**, a *Che tempo che fa*. **Lucano**, sulla rete ammiraglia dell'emittente pubblica, recita la parte della vittima del sistema, si atteggia a croc dell'accoglienza, può dire tutto quello che gli passa per la mente senza che il conduttore gli faccia domande pungenti.

ti.

Voi genitori assistete a questo spettacolo assieme a vostro figlio (o vostra figlia). Siete un po' irritati, perché sui giornali avete letto vari articoli a proposito di **Lucano**, e non pensate che sia esattamente un martire o un modello da imitare. State per cambiare canale quando il vostro bimbo vi interrompe e vi dice: «Io quel signore lo conosco, lo abbiamo studiato a scuola». Voi guardate il pargolo allibiti: «Ma no, ti stai sbagliando, non potete averlo studiato...». Il piccolo, però, insiste: «Adesso vi faccio vedere». Corre in camera, prende il suo libro di storia e ve lo mostra. Effettivamente ha ragione. Nel suo libro di storia c'è un bel capitolo dedicato a **Mimmo Lucano**. Se a casa vostra si verificasse una situazione

del genere, come reagireste?

La domanda è rilevante. Perché la scena che abbiamo descritto è immaginaria, ma **Lucano** da **Fazio** a farsi imbrodare c'è andato davvero e, soprattutto, il libro scolastico che incensa il sindaco di Riace esiste eccome, e lo maneggiano parecchi alunni delle medie. Per la precisione, si



Peso:1-10%,10-80%

intitola *Incontra la storia*, ed è pubblicato da Mondadori Education. A firmarlo è **Vittoria Calvani**, autrice di numerosi volumi scolastici. Abbiamo appreso dell'esistenza di questo testo grazie a una segnalazione su Twitter, e siamo andati a controllarlo.

Sul sito della Mondadori, il tomo viene presentato così: «Gli eventi della Storia raccontati dalla penna di una grande autrice, in un corso che risponde alle esigenze didattiche di oggi». Beh, a quanto pare fra le esigenze didattiche odierne c'è anche quella di celebrare **Mimmo Lucano** e il suo sistema d'accoglienza.

A pagina 105 di *Incontra la storia* si conclude un capitolo piuttosto lungo dedicato a «Gli arabi e l'Islam». A parte qualche luogo comune e qualche affermazione discutibile (per esempio sulla «pacifica convivenza» tra fedi diverse imposta dagli arabi dopo la conquista militare di vari territori), il capitolo in questione appare tutto sommato decente. Ma ecco che, a pagina 106, ci troviamo davanti a due pagine di puro delirio.

La sezione ha questo titolo: «La tolleranza. Ad accogliere ci guadagniamo tutti». La prima domanda che sorge è: ma che cosa c'entra tutto ciò con gli arabi? Ecco la spiegazione. Secondo **Vittoria Calvani**, au-

trice del manuale di storia,

«una delle migliori qualità dell'impero arabo-islamico è stata la tolleranza». Ma certo, sottomettevano gli infedeli con la spada, poi li trattavano da esseri umani inferiori (come ha spiegato il celebre storico **Bernard Lewis** in più saggi), ma la loro prima qualità era la «tolleranza».

E non è finita. **La Calvani** spiega che la tolleranza è «un valore fondamentale, che può rivelarsi molto prezioso anche per la nostra società odierna. A questo proposito ecco la storia di **Mimmo Lucano**, sindaco di Riace».

Nel testo che segue si racconta che a Riace «convivono persone provenienti da oltre venti Paesi» e che «la scuola elementare è rimasta aperta soltanto grazie ai bimbi dei migranti, e le tradizioni locali rivivono nella quotidianità dei nuovi cittadini». Certo, «quando Mimmo decise di accogliere duecento stranieri nel suo paesino, sapeva che non sarebbe stato facile: arrivavano dal Medio Oriente, una terra con usi, religioni, lingue e tradizioni molto lontane da quelle calabresi. Eppure, il tempo gli ha dato ragione. È bastato fare uno sforzo (in realtà anche più di uno!), provare ad andare oltre le proprie idee per accogliere quelle altrui, e l'esperimento ha funzionato».

La favola, ovviamente, ha un lieto fine: «E

così, essere tolleranti si è rivelato vantaggioso per tutti: per i riacesi, che hanno salvato le sorti della loro cittadina, e per gli stranieri, che oggi hanno una nuova vita e una nuova casa».

Ora, che in un libro di testo delle medie si trovino banalità buoniste è senz'altro fastidioso, ma lo si può perfino accettare. Ma l'elogio del sindaco di Riace proprio no. A meno che, tra i materiali didattici a disposizione degli studenti non si includano le intercettazioni in cui **Mimmo Lucano** spiega di essere «un fuorilegge» o combina matrimoni tra «uno stupido» chiamato Giosi e una donna nigeriana al solo scopo di far ottenere il permesso di soggiorno a quest'ultima.

Se si vuole spiegare ai ragazzini in che cosa consiste il modello Riace, allora bisognerebbe che sapessero che si basa interamente sui denari pubblici, usati per i centri d'accoglienza e mai rendicontati dall'amministrazione comunale.

Agli alunni, tuttavia, viene propinata solamente la storiella edificante del Comune da imitare. Si dice che **Lucano** è un esempio di tolleranza. Si invitano i ragazzi a «contribuire a costruire una società più accogliente». Alla fine del capitolo c'è pure un esercizio

definito «compito di realtà». Sentite in che cosa con-

siste: «Un gruppo di profughi viene ospitato nella tua città. Chiediti in che modo queste persone potrebbero essere coinvolte nella vita della comunità». Seguono tre domande a cui rispondere. Infine, l'esercizio del libro prevede che l'alunno realizzi «un opuscolo in cui raccogli le tue idee per una buona convivenza fra i migranti e i tuoi concittadini».

A questo punto, si potrebbe realizzare un kit da distribuire gratuitamente in tutte le scuole: «Il piccolo sindaco di Riace». Sarebbe un bel gioco educativo, molto simile al Monopoli. Con una sola differenza: invece di finire in prigione senza passare dal via, si finisce agli arresti domiciliari e poi si rilasciano interviste a **Fabio Fazio**.

© RIPRODUZIONI L'ESPRESSO

Essere tolleranti si è rivelato vantaggioso per i riacesi, che hanno salvato le sorti della loro cittadina, e per gli stranieri, che oggi hanno una nuova casa



DIFFUSO La copertina del manuale di storia



INCREDIBILE Le due pagine del manuale di prima media Incontra la storia in cui si celebra il modello di accoglienza messo in piedi dal sindaco di Riace, Mimmo Lucano



Peso:1-10%,10-80%